

**CRIMINALITÀ** Reati in leggero calo nella città secondo i dati del Viminale, il segretario provinciale del Sap lancia l'allarme per gli organici

# «Anziani e pochi, noi poliziotti in sofferenza»

**IN VENETO** nel 2019 reati in calo del 5,7 per cento rispetto al primo trimestre di un anno fa ma a Rovigo la situazione sembra stazionaria, fa registrare un -0,3 per cento. I dati sono stati forniti dal Viminale, che traccia un bilancio del decreto sicurezza. «Rimane costante una situazione che vede le forze dell'ordine in affanno soprattutto per quanto riguarda gli organici, è invariato il problema che abbiamo da anni e che avremo. L'organico va rimpinguato, siamo 'vecchi' e pochi, soprattutto noi della polizia di Stato», dice **Fabio Ballestriero**, segretario

provinciale del **sindacato di polizia Sap** di Rovigo. La situazione descritta dal Viminale conferma quanto diffuso dalla questura lo scorso aprile durante la festa annuale della polizia, che si era tenuta nel Salone del Grano in piazza Garibaldi. Sono stati 6mila 105 tra il 15 marzo 2019 e lo stesso giorno del 2018, nei 12 mesi precedenti 6133. La flessione è dello 0,45 per cento, quindi si può dire sostanzialmente che il totale è quasi inalterato. Quelli rilevati dai poliziotti invece sono calati in maniera più sostanziosa, del 15

per cento. Da 1274 a 1082. Fra le tipologie più significative balza agli occhi l'aumento delle rapine, da 11 a 17. Per il resto, a parte il calo dei furti su auto in sosta, passati da 119 a 85, l'andamento è costante. I furti in generale sono passati da 570 a 501, i furti con strappo da 9 a 12, quelli in abitazione da 123 a 122, mentre quelli negli esercizi commerciali da 58 a 50.

**t. m.**

**La situazione descritta dal Viminale conferma quanto diffuso dalla questura lo scorso aprile durante la festa annuale della polizia**



**Fabio Ballestriero**, segretario provinciale del Sap



Peso: 32%